



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

24 dicembre 2008

Il CMI e l'apertura croata

Dal 1° febbraio 2009 il mercato immobiliare in Istria torna libero per gli italiani, dopo il divieto dal lontano 1946, quando 350mila connazionali furono cacciati da Tito. Dall'indipendenza del 1991 dalla Jugoslavia, la Croazia permise a tutti di comperare... tranne agli italiani.

Nel 2006 ci fu una prima e piccola apertura, con la candidatura d'ingresso di Zagabria nell'Unione Europea, ma era ancora necessario fare richiesta al ministero della Giustizia (tempi di risposta, dai 12 ai 18 mesi) o creare una società di diritto croato a cui intestare l'immobile.

La benemerita *Unione degli Istriani*, la principale organizzazione di esuli in Italia, mette in guardia però contro le truffe: "Chi vorrà comprare dovrà prima consultare i libri fondiari che attestano la reale proprietà di immobili e terreni. Se chi vende non è lo Stato o un cittadino croato, significa che si sta trattando un bene appartenente a un esule. Abbiamo già bloccato l'80% dei contratti preliminari di acquisto sottoscritti da cittadini austriaci e tedeschi e ora stiamo preparando una campagna stampa per informare gli italiani".



Eugenio Armando Dondero